



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione sulla gestione Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n.118/2011)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 151 e 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, afferisce al Rendiconto della gestione 2019.

Il D.lgs. 118/2011, entrato in vigore dal 2015, modifica profondamente il TUEL stabilendo i nuovi principi generali in materia di contabilità, ma mantiene per gli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con la quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione dell'esercizio finanziario 2019 viene quindi confrontata con i risultati raggiunti nel suddetto anno per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, “ *Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.*” e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 la relazione della Giunta sulla gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2019:

COMUNE DI SCIACCA
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	558.640,46 9.590,10		Disavanzo di amministrazione (3)	997.131,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	504.601,56		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	465.664,74 27.594,06				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.186.377,39	19.533.227,33	Titolo 1 - Spese correnti	26.074.306,07	24.854.939,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.906.637,96	7.000.458,04	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	1.006.724,22	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.528.399,83	1.439.658,57			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.971.934,10	1.325.966,92	Titolo 2 - Spese in conto capitale	708.497,01	514.554,08
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.025.080,08 1.519.758,44	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	33.593.349,28	29.299.310,86	Totale spese finali	29.814.607,38	25.369.493,40
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.635.715,91	246.898,58	Titolo 4 - Rimborso Prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	1.810.356,40 0,00	1.810.356,40
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.456.192,40	19.456.192,40	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	19.456.192,40	21.625.147,57
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.179.890,57	7.174.666,81	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.179.890,57	7.372.071,28
Totale entrate dell'esercizio	61.865.148,16	56.177.068,65	Totale spese dell'esercizio	58.261.046,75	56.177.068,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	63.394.054,92	56.177.068,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.258.177,75	56.177.068,65
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.135.877,17	0,00

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 si evidenzia che la pandemia in corso, non rappresenta solo un'emergenza sanitaria, ma ha anche conseguenze devastanti sull'economia nazionale, che non risparmiano neppure i bilanci comunali. La drammaticità e la complessità della situazione dell'emergenza sanitaria, di certo si rifletterà sui bilanci comunali.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata individuando inizialmente i dati generali del bilancio 2019 concluso, analizzando il risultato di amministrazione nella differenti gestioni (competenza e residui) per poi proseguire i dati finanziari più importanti di entrata e spesa, per poi concludere con la parte relativa alla contabilità economico patrimoniale.

PARTE 1[^] **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO** **LA GESTIONE FINANZIARIA**

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 85 del 25/10/2019.

Nel corso dell'esercizio non risultano essere stati adottati i provvedimenti tipici di variazione di bilancio, come la salvaguardia e l'assestamento generale, ma si è proceduto alle variazioni di seguito riepilogate:

- N. 9 Determinazioni Dirigenziali di variazione di stanziamento di competenza al Bilancio di Previsione 2019 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000;
- N. 8 Determinazioni Sindacali di a mezzo utilizzo fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 27/07/2020- Riaccertamento ordinario 2019 (art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dalla legge 190 del 23/12/2014);

Al bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stata iscritta una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per € 558.640,46. Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2019 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2019.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione contenente il piano della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 (art. 169 D. Lgs. 267/2000) con delibera n. 164 del 28/10/2019.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle *"principali voci del conto del bilancio"*.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente **Risultato complessivo della Gestione**:

COMUNE DI SCIACCA
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	5.991.292,83	50.185.775,82	56.177.068,65
Pagamenti	(-)	10.590.822,84	45.586.245,81	56.177.068,65
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Residui attivi	(+)	18.962.057,25	11.679.372,34	30.641.429,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	6.427.882,67	9.642.996,64	16.070.879,31
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			1.006.724,22
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			2.025.080,08
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2019 (A) (2)	(=)			11.538.745,98

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che il risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione tuttavia deve essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Figurano tra le componenti del risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, spese finanziate da proventi da oneri di urbanizzazione.

La composizione del **risultato d'amministrazione al 31/12/2019** del nostro ente, comprensivo della parte contabile e di quella accantonata e vincolata, appena descritto è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 (4)	15.973.932,80
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2019 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	333.344,15
- Fondo perdite società partecipate	11.500,00
- Fondo contenzioso	554.240,37
- Altri accantonamenti	66.905,77
Totale parte accantonata (B)	16.939.923,09
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	263.006,92
- Vincoli derivanti da trasferimenti	2.451.138,69
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	175.074,32
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	74.835,66
Totale parte vincolata (C)	2.964.055,59
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	477.681,78
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.842.914,48
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2019
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	15.973.932,80
Fondo anticipazione di liquidità	333.344,15
Fondo accantonamento partecipate	11.500,00
Fondo accantonamento contenzioso potenziale	554.240,37
Altri Accantonamenti	66.905,77

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto, che costituisce il principale e più rappresentativo dato degli accantonamenti.

COMUNE DI SCIACCA

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2019 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
1030	1	IMPOSTA COMUNALE ICI - IMU DA EVASIONE	CMP	2.059.082,67	181.304,75	5.065.998,06	4.499.269,92
			RES	3.390.460,62	202.240,48		
1060	2	IMPOSTA COM.LE SULLA PUBBLICITA' - MAGG. ENTRATE DA EVASIONE	CMP	4.906,00	0,00	95.396,32	82.244,98
			RES	92.465,51	1.975,19		
1110	1	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	CMP	6.485.897,30	3.341.534,41	11.336.268,25	7.901.968,46
			RES	9.787.667,39	1.595.762,03		
1120	1	TA.R.S.U.	CMP	0,00	0,00	2.014.950,78	1.777.797,12
			RES	2.238.336,66	223.385,88		
1130	1	TA.R.S.U. DA EVASIONE	CMP	12.564,00	12.564,00	1.056.601,29	934.911,46
			RES	1.086.051,49	29.450,20		
1130	2	TARI DA EVASIONE	CMP	77.098,21	60.143,84	22.785,27	3.894,94
			RES	7.948,71	2.117,81		
TOTALE TITOLO 1			CMP	8.639.548,18	3.595.547,00	19.591.999,97	15.200.086,88
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	16.602.930,38	2.054.931,59		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
3080	2	PROVENTI PER INFRAZIONE CODICE DELLA STRADA DA RUOLI	CMP	328,81	328,81	275.479,60	241.544,09
			RES	296.170,17	20.690,57		
3220	1	CANONE E FITTI DA FABBRICATI	CMP	55.489,06	25.037,21	66.184,53	39.925,09
			RES	43.009,37	7.276,69		
3225	2	CANONE COSAP DA ACCERTAMENTI	CMP	1.533,00	1.533,00	158.553,84	101.560,24
			RES	257.334,12	98.780,28		
3400	10	PROVENTI DA CANONE DEPURAZIONE ANNI 2012-2013 (SERVIZIO RILEVANTE AI FINE I.V.A.)	CMP	0,00	0,00	395.525,63	390.816,50
			RES	400.291,58	4.765,95		
TOTALE TITOLO 3			CMP	57.350,87	26.899,02	895.743,60	773.845,92
Entrate extratributarie			RES	996.805,24	131.513,49		

				Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
TOTALE			CMP	8.696.899,05	3.622.446,02	20.487.743,57	15.973.932,80
			RES	17.599.735,62	2.186.445,08		

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

I **fondi vincolati** per complessivi € 2.964.055,59 si riferiscono:

Descrizione	Importo
vincoli derivanti da leggi e principi contabili di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimento regione sostegno alla locazione legge 431/98; trasferimento regione alle famiglie per gli alunni delle scuole paritarie; trasferimento regione bonus ai nati l.r.10/200; assistenza pubblica; salario accessorio della produttività dei dipendenti e acquisto cassonetti - finanziamento ancitel	263.006,92
vincoli da trasferimenti di cui di cui si elencano i più rappresentativi: trasferimenti di parte corrente da regione e stato (legge 328/00, fondo alla povertà, inclusione attiva, scuola paritaria, finanziamento ministero ambiente per progettazione interventi bonifica amianto) € 2.127.743,33 trasferimenti in conto capitale da regione e stato (manutenzione straordinaria immobile, riqualificazione urbana, messa in sicurezza dell'imboccatura del porto e dei moli esterni di levante e di ponente) € 323.395,36	2.451.138,69
vincoli dalla contrazione di mutui	175.074,32
altri vincoli: spese per concessioni demaniali.	74.835,66
Totale	2.964.055,59

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Descrizione	Importo
fondi destinati agli investimenti da avanzo da oneri di urbanizzazione.	477.681,78

Recupero disavanzo gestione anni precedenti

La relazione sulla gestione si arricchisce di nuove informazioni che gli enti sono tenuti a fornire proprio riguardo al risultato di amministrazione negativo.

Il passaggio alla nuova contabilità ha avuto il pregio di far emergere i disavanzi in cui si trovavano diversi enti attraverso l'accantonamento prudenziale, ma obbligatorio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'intento di far spendere agli enti solo quello che effettivamente si è realizzato a livello di incassi. E proprio il disavanzo da riaccertamento (prima straordinario ed a regime ordinario) è sotto la lente di ingrandimento nel documento che esprime le valutazioni di efficacia delle azioni condotte dalle amministrazioni. La relazione sulla gestione, attraverso la tabella che segue, partendo dal risultato negativo di amministrazione al 31.12.2019, arriva ad analizzarlo nelle sue diverse componenti, e verifica l'avvenuto

recupero o meno, nel corso del 2019, della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione sulla base del piano di rientro.

Per gli enti in disavanzo di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario all'01/01/2015, l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 9.182.405,12 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 06/11/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano in trentanni ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2015 la quota annua del disavanzo annuale di €. 306.080,17, e a seguito del rendiconto 2015 la mancata copertura del suddetto importo ha determinato un ulteriore somma da coprire nel bilancio di previsione 2016 pari a €. 147.336,93 per un totale complessivo di euro 453.417,10. Tale somma risulta stanziata nel bilancio di previsione 2016.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2016 l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/10/2017 ha approvato il rendiconto 2016 e ripianato il disavanzo 2016 di euro 186.612,99 in tre annualità secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015). Il ripiano annuo di € 62.204,33 che si aggiunge a quello trentennale di € 306.080,17, è stato previsto nel bilancio di previsione 2017/2019, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 7 del 09/02/2018.

In fase di rendiconto 2017, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 05/10/2018, l'ente ha riscontrato un disavanzo di € 1.501.805,04 con ripiano in tre annualità (anni 2018/2020) per l'importo di € 500.601,68. Nel bilancio di previsione 2019/2021, in corso di approvazione, risultano stanziate, oltre al disavanzo trentennale (€. 306.081,00) la quota annua del disavanzo 2016 (€ 62.204,33) e la quota annua del disavanzo 2017 (€ 500.601,68), per un totale di €. 869.887,01.

In fase di rendiconto 2018, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 85 del 25/10/2019, l'ente ha riscontrato un disavanzo di € 581.311,37 con ripiano in tre annualità (anni 2019/2021) per l'importo di € 128.243,99. Nel bilancio di previsione 2019/2021, risultano stanziate, oltre al disavanzo trentennale (€. 306.081,00) la quota annua del disavanzo 2016 (€ 62.204,33) e la quota annua del disavanzo 2017 (€ 500.601,68) e la quota annua del disavanzo 2018 (€ 128.243,99), per un totale di € 997.131,00.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2019 occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto e coperto. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ritornando all'annualità 2019, la verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione 2019 risulta indicata nel prospetto che segue.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RENDICONTO GESTIONE 2018	€ 9.602.801,84
B) QUOTA DISAVANZO A CARICO DELL'ESERCIZIO 2019 (306.081,00 quota annua trentennale da disavanzo straordinaria + 62.204,33 quota annua da disavanzo 2016 + 500.601,68 quota annua disavanzo 2017 + quota annua da disavanzo 2018 € 128.243,99).	€ 997.131,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 8.605.670,84
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2019	€ 8.842.914,48
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 (D-C SE D PEGGIORE DI C)	€ 237.243,64

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nel prospetto denominato “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (ART. 242 TUEL)

Con Decreto Ministeriale del 28/12/2018 sono stati definiti i nuovi parametri di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242 del Tuel. Tali nuovi parametri sono frutto dell'approvazione dell'atto di indirizzo adottato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali nell'adunanza del 20/02/2018. Il Comune di Sciacca risulta, sulla base dei nuovi parametri, strutturalmente deficitario. In particolare il parametro che ha portato l'Ente al raggiungimento di metà dei parametri di deficitarietà, rispetto al rendiconto 2018, è quello riguardante la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio 2019, che risulta essere maggiore dell'1,20%. L'indicatore prevede il rapporto fra il disavanzo stanziato nell'esercizio 2019 e il totale delle entrate dei primi tre titoli del bilancio. Se il rapporto risulta inferiore all'1,20 il parametro non è deficitario, diversamente viene individuato la condizione “SI” quale elemento di deficitarietà. La sussistenza di tale condizione, ai sensi dell'art. 243 del Testo Unico, fa scattare, a partire dal bilancio 2021 (rif. rendiconto della gestione del penultimo esercizio precedente quello di riferimento del bilancio che si intende approvare), alcune conseguenze in materia di adeguamenti tariffari e maggiori controlli centrali da parte del Ministero dell'Interno, che di seguito si riportano:

1. Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

2. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;

b);

c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

3. I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2 devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Per le quote di ammortamento si applicano i coefficienti indicati nel decreto del Ministro delle finanze in data 31 dicembre 1988 e successive

modifiche o integrazioni. I coefficienti si assumono ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento. Nei casi in cui detti servizi sono forniti da organismi di gestione degli enti locali, nei costi complessivi di gestione sono considerati gli oneri finanziari dovuti agli enti proprietari di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, da versare dagli organismi di gestione agli enti proprietari entro l'esercizio successivo a quello della riscossione delle tariffe e della erogazione in conto esercizio. I costi complessivi di gestione del servizio di cui al comma 2, lettera c), sono rilevati secondo le disposizioni vigenti in materia.

3-bis. "I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.

4. Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono determinati i tempi e le modalità per la presentazione e il controllo della certificazione di cui al comma 2.

5. Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal ((rendiconto della gestione)) del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura. ((Ove non risulti inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il rendiconto della gestione del penultimo anno precedente, si fa riferimento all'ultimo rendiconto presente nella stessa banca dati o, in caso di ulteriore indisponibilità, nella banca dati dei certificati di bilancio del Ministero dell'interno.)). La sanzione si applica sulle risorse attribuite dal Ministero dell'interno a titolo di trasferimenti erariali e di federalismo fiscale; in caso di incapienza l'ente locale è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.

.....

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il

finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno o degli anni precedenti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	61.865.148,16
Impegni di competenza	55.229.242,45
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2019 (+)	970.266,30
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2019 (-)	3.031.804,30
AVANZO	4.574.367,71
Avanzo di amministrazione applicato (+)	558.640,46
Disavanzo di amministrazione (-)	997.131,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 4.135.877,17

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

1.2.1 Verifica degli equilibri economico-finanziari

I principali equilibri economico-finanziari da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono:

- l'**equilibrio di parte corrente**, distinto in risultato di competenza di parte corrente (O1), equilibrio di bilancio di parte corrente (O2) ed equilibrio complessivo di parte corrente (O3);
- l'**equilibrio in c/capitale**, distinto in risultato di competenza in c/capitale (Z1), equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2) ed equilibrio complessivo in c/capitale (Z3);

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata. Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo;

- **l'equilibrio generale**, distinto in risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2) ed equilibrio complessivo (W3).

1.2.2 Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un **risultato di competenza di parte corrente (O1) di euro 3.055.614,75**.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per altri trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche **l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O2), di euro -32.043,29**, pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina inoltre **l'equilibrio complessivo di parte corrente (O3), di euro -32.043,29**, che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	504.601,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	997.131,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	31.621.415,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	26.074.306,07
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.006.724,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.810.356,40 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.237.499,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	421.545,46 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	396.570,24 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		3.055.614,75
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.168.614,59
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	919.043,45
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-32.043,29
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-32.043,29

1.2.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato **un risultato di competenza in c/capitale (Z1) di euro 1.080.262,42.**

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio

riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina **l'equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2), di euro 1.038.003,53**, pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Il prospetto determina anche **l'equilibrio complessivo in c/capitale (Z3), di euro 1.038.003,53**, che non varia rispetto l'equilibrio di bilancio e che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	137.095,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	465.664,74
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	3.607.650,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	396.570,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	708.497,01
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.025.080,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		1.080.262,42
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	42.258,89
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.038.003,53
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		1.038.003,53

1.2.4 La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; questo pareggio finanziario rappresenta la "condizione minimale" da rispettare anche in sede di gestione per cui, a meno di eventi eccezionali e/o imprevedibili, che non possono essere fronteggiati con misure di riequilibrio "ad hoc", l'Ente dovrebbe registrare a fine esercizio una condizione di pareggio o di risultato di amministrazione positivo (avanzo).

La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2019 abbia comportato **un avanzo di competenza pari a euro 4.135.877,17, l'equilibrio di bilancio (W2), di euro 1.005.960,24, ed un l'equilibrio complessivo (W3), di euro 1.005.960,24.**

RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		4.135.877,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		2.168.614,59
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		961.302,34
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			1.005.960,24
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			1.005.960,24

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente			3.055.614,75
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		421.545,46
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)		2.168.614,59
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)		0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)		919.043,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-453.588,75

1.2.5 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.7	19.456.192,40
Spese tit. 5	19.456.192,40
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.2.6 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle principali seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	7.179.890,57
Spese tit.7	7.179.890,57
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI COMPRESO IL FONDO CASSA INIZIALE

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

L'Ente, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 27/07/2020, ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 come successivamente modificato;

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	0
Riscossioni	56.177.068,65
Pagamenti	56.177.068,65
Saldo di cassa al 31 dicembre	0
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	18.962.057,25
Residui passivi	6.427.882,67
TOTALE	€ 12.534.174,58

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori dei residui iniziali con quelli riscossi e mantenuti nel corso dell'ultimo esercizio.

VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	iniziali al 01/01/2019	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	19.540.968,93	3.590.077,95	14.559.861,98	- 1.391.029,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.654.294,17	1.689.669,27	1.820.684,96	- 143.939,94
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.179.830,77	538.354,07	1.629.491,98	- 11.984,72
TITOLO 4 - Entrate in conto capita	711.582,48	30.809,13	524.096,12	- 156.677,23
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.254,64	-	-	- 5.254,64
TITOLO 6 - Accensione prestiti	470.987,78	111.182,67	359.805,11	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istitut	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	99.316,84	31.199,74	68.117,10	-
TOTALE	26.662.235,61	5.991.292,83	18.962.057,25	- 1.708.885,53

VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI				
	iniziali al 01/01/2019	pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
TITOLO 1 - Spese correnti	8.350.276,09	5.319.127,95	2.484.200,77	- 546.947,37
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.208.728,93	229.781,41	975.775,44	- 3.172,08
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.360,23	-	2.360,23	-
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	5.859.470,88	4.319.468,16	1.540.002,72	-
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.182.158,11	722.445,32	1.425.543,51	- 34.169,28
TOTALE	17.602.994,24	10.590.822,84	6.427.882,67	- 584.288,73

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013), si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi come di seguito:

Residui Attivi	2013 e prec.
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.945.723,23
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	41.837,93
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	293.006,16
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.254,64
TITOLO 6 Accensione Prestiti	299.262,95
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE	5.585.084,91

Residui Passivi	2013 e prec.
TITOLO 1 Spese correnti	136.307,89
TITOLO 2 Spese in conto capitale	426.880,82
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	2.360,23
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.336.580,34
TOTALE	1.902.129,28

1.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il valore zero, essendo l'Ente in anticipazione di cassa..

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente. Non risultano pignoramenti presso la Tesoreria Comunale.

Dalla tabella che segue più avanti si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2019			0,00
INCASSI	5.991.292,83	50.185.775,82	56.177.068,65
PAGAMENTI	10.590.822,84	45.586.245,81	56.177.068,65
Saldo di cassa al 31/12/2019			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2019			€ 0,00

Si evidenzia che il Fondo di Cassa al 31.12.2019, essendo l'Ente in anticipazione di Tesoreria, chiude con un saldo di cassa pari a zero.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente al 31/12/2019 ha chiuso con un'anticipazioni di Tesoreria per l'importo di euro 2.150.512,99.

Di seguito la situazione delle anticipazioni al 31 dicembre degli ultimi anni:

Anno 2009 Anticipazioni	€ 694.404,37
Anno 2011 Anticipazioni	€ 4.481.019,59
Anno 2012 Anticipazioni	€ 687.914,47
Anno 2013 Anticipazioni	€ 4.240.245,01
Anno 2014 Anticipazioni	€ 3.557.455,56
Anno 2015 Anticipazioni	€ 8.019.380,17
Anno 2016 Anticipazioni	€ 4.815.879,26
Anno 2017 Anticipazioni	€ 4.877.307,85
Anno 2018 Anticipazioni	€ 3.806.133,92
Anno 2019 Anticipazioni	€ 2.150.512,99

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2019

Il comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, prevede l'abrogazione di tutta la normativa del pareggio di bilancio. I comuni a decorrere dall'anno 2019, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempianti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE	3.055.614,75

CORRENTE	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/ CAPITALE	1.080.262,42
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	4.135.877,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	2.168.614,59
Risorse vincolate nel bilancio	961.302,34
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.005.960,24

2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire ed individuare le voci più rappresentative.

2.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante;

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella sono riportati gli importi degli accertamenti e degli incassi, di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	23.186.377,39	15.943.149,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.906.637,96	5.310.788,77
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.528.399,83	901.304,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.971.934,10	1.295.157,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.635.715,91	135.715,91
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	19.456.192,40	19.456.192,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.179.890,57	7.143.467,07
TOTALE ENTRATA	€ 61.865.148,16	€ 50.185.775,82

2.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

2.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e della Regione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.175.570,91		14.932.342,90	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.010.806,48		1.010.806,48	
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 23.186.377,39	100,00%	€ 15.943.149,38	68,76

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta di soggiorno;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- la TASI.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà comunale (FSC)e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

2.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 23.186.377,39 Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione 2019	Accertamenti
Imposta Municipale Propria IMU	8.700.000,00	8.643.501,58
TASI	1.100.000,00	1.419.932,65
Addizionale IRPEF	2.178.000,00	2.192.075,38
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	6.405.828,17	6.485.897,30
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.029.140,26	1.010.806,48
ICI da Evasione	3.000.000,00	2.059.082,67
Tassa rifiuti da Evasione	356.000,00	89.662,21
Imposta di Soggiorno	1.029.806,76	1.010.806,48

2.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 2^ ammontano a complessive euro 5.906.637,96.

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali e regionali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale FSC) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati. Un'importante osservazione va fatta in tema di FSC che si ricorda è alimentato dall'incasso sull'IMU. Al fine di rendere evidente la partecipazione del Comune di Sciacca alla perequazione attuata dal legislatore in ambito nazionale, è opportuno annotare che a fronte di un FSC 2019 di circa euro 1.029.140,26 ricevuto a titolo di fondo perequativo da parte dello Stato, quest'ultimo preleva dalle casse comunali, con il sistema di pagamento dell'F24, circa 2 milioni di euro. Ciò sta a significare che il Comune di Sciacca partecipa al mantenimento del sistema di perequazione a livello nazionale per la differenza circa 1 milione di euro.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2[^] delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.906.637,96	5.310.788,77
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.906.637,96	5.310.788,77

Al solo scopo di evidenziare il taglio dei trasferimenti Statali e Regionali avvenuti negli ultimi anni nei confronti del Comune di Sciacca, si riporta di seguito il trend dei trasferimenti erariali degli ultimi anni:

	2008	2014	2015	2016	2017	2018
ICI / IMU	4.806.426,22		6.590.678,00	6.330.000,00	8.018.000,00	8.265.997,00	8.306.792,00
ADDIZ. IRPEF	473.653,30		2.127.250,00	2.128.000,00	2.189.664,00	2.117.140,00	2.180.332,00
TARSU /TARI	2.511.219,00		5.610.442,00	5.687.641,00	5.397.054,00	5.445.529,00	6.310.851,00
TASI			2.401.000,00	2.395.400,00	943.386,00	1.011.069,00	997.676,00
ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA	511.401,98						
IMPOSTA DI SOGGIORNO			637.958,00	600.000,00	654.243,00	643.430,00	826.389,00
tributi	8.302.700,50		17.367.328,00	17.141.041,00	17.202.347,00	17.483.165,00	18.622.040,00

STATO contributi	9.474.002,20		892.200,00	349.976,00	426.802,00	441.858,00	465.865,00
STATO rimborso IMU 1 [^] casa							
fondo di solidarietà			1.714.879,00	889.530,00	983.393,21	1.029.806,00	1.029.140,00
stato	9.474.002,20		2.607.079,00	889.530,00	983.393,21	1.471.664,00	1.495.005,00

REGIONE (fondo autonomie)	4.359.039,31		2.505.823,00	2.114.711,00	2.163.130,69	1.792.371,00	1.906.443,00
rette ricovero	180.307,43		305.514,00	646.742,00	259.662,72	281.553,00	282.775,00
ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA			431.393,60	431.393,60	431.393,61	431.393,00	431.393,00
regione	4.539.346,74		3.242.730,60	3.192.846,60	2.854.187,02	2.515.297,00	2.620.611,00
	22.316.049,44	22.006.981,75	22.781.644,09	21.243.923,19	22.911.298,00	21.470.126,00	22.737.656,00

2.2.3 Titolo 3[^] Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo per euro 2.528.399,83 è costituito dalle voci più importanti che di seguito si riportano:

Entrata	Importo
Diritti di segreteria	146.791,66
Infrazioni al Codice della Strada	135.766,93
Cosap Ordinaria	304.028,40
Sentenza Eas (2° tranche)	1.232.088,57
Mitigazioni ambientali	109.229,22
Concessione rete distribuzione gas metano	93.771,27

Si riporta di seguito l'entrata derivante dalle violazioni del codice della strada, in considerazione della destinazione che la legge prevede in merito al suo realizzo.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	319.176,80	159.899,09	135.769,93
riscossione	129.612,95	104.827,88	84.386,39
%riscossione	40,61	65,56	62,15

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	319.176,80	159.899,09	135.769,93
fondo svalutazione crediti corrispondente	269.831,24	251.958,18	241.544,09
entrata netta (*)	49.345,56	-92.059,09	-105.774,16
destinazione a spesa corrente vincolata	104.906,39	67.550,61	67.884,97
% per spesa corrente	212,60%	-73,38%	78,93%
destinazione a spesa per investimenti	17.276,37	14.348,04	14.306,35
% per Investimenti	35,01%	-15,59%	21,07%

(*) Il FCDE per l'esercizio 2019 è stato calcolato tenendo conto dei residui derivanti dagli accertamenti degli anni precedenti.

2.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 accertate per l'importo complessivo di euro 1.971.934,10, il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.349.979,24	708.291,92
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	621.954,86	586.865,87
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.971.934,10	€ 1.295.157,79

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	541.983,03	1.569.452,42	1.971.934,10
Riscossione	537.970,36	1.565.259,75	1.295.157,79

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	467.395,98	88,88%
2017	479.321,17	88,44%
2018	635.191,08	62,62%
2019	396.570,24	64,00%

2.2.5 Titolo 5[^] Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.
Non risultano movimentazioni per le entrate di che trattasi.

2.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2019 vi è stato ricorso all'indebitamento con contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per euro 1,5 milioni. Questo il dettaglio degli investimenti:

Opera	Importo
STRADE COMUNALI	800.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA	99.000,00
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA VILLA COMUNALE	70.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	61.000,00
COSTONE ROCCA REGINA	90.000,00
COSTIERA LOC. SAN GIORGIO	90.000,00
OPERE VARIE, MISTE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	200.000,00
FONDO PROGETTUALITA' INVESTIMENTI IMMOBILE VIA GARIBALDI	20.000,00
FONDO PROGETTUALITA' INVESTIMENTI STRADA VIA DEI SICANI	58.500,00
FONDO PROGETTUALITA' INVESTIMENTI COPERTURA EX CONVENTO SAN FRANCESCO DI PAOLA VIA LICATA	11.500,00
Totale	1.500.000,00

2.2.7 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 10/15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.045.172,08	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.193.623,53	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.708.493,88	
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	28.947.289,49	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	2.894.728,95	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019	2.139.440,28	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019⁽¹⁾	2.139.440,28	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	755.288,67	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.139.440,28	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2019 (G/A)*100		7,39

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	1,35%	1,04%	7,39%

(1) L'Ente ha rilasciato garanzie a favori di terzi di seguito indicati:

- euro 1.874.927,86 milioni per Finanziamento Regionale Casa Albergo per Anziani (deliberazione di Giunta Comunale n.176 del 10-10-2013).

2.8 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha in essere contratti in strumenti derivati.

2.9 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente ha rilasciato garanzie a favori di terzi di seguito indicati:

- euro 1.874.927,86 milioni per Finanziamento Regionale Casa Albergo per Anziani (deliberazione di Giunta Comunale n.176 del 10-10-2013).

2.10 Titolo 7[^] Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Tuttavia è risaputo che l'Ente è in costante anticipazione dall'esercizio finanziario 2009.

Alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, stabilisce che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

2.11 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2019 ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. Per ulteriori dettagli si rinvia al punto 1.3

2.12 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 7.179.890,57	€ 7.143.467,07

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2019 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

DESCRIZIONE AVANZO APPLICATO	Importo applicato	Importo impegnato
Legge 35/2013	9.590,10	9.590,10
Mutui Cassa DD.PP.	137.095,00	40.973,84

Legge 328/00	253.758,95	212.551,63
Finanziati da vincoli di legge	158.196,41	69.350,48
Totale	558.560,46	332.466,05

3 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	504.601,56
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	465.664,74
TOTALE ENTRATA F.P.V.	€ 970.266,30

3.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.006.724,22
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	2.025.080,08
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 3.031.804,30

4 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente all'approfondimento delle voci più rappresentative.

4.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

4.2 - Analisi dei titoli della spesa

4.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^ e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa. Tale suddivisione viene riportata nei prospetti allegati al bilancio.

4.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2019, con il confronto con il 2018, si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	9.122.739,73	9.824.172,31	701.432,58
102	imposte e tasse a carico ente	635.537,75	696.639,83	61.102,08
103	acquisto beni e servizi	12.974.729,70	13.243.068,08	268.338,38
104	trasferimenti correnti	689.469,62	502.931,07	-186.538,55
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	448.068,80	586.310,80	138.242,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	39.951,06	49.448,34	9.497,28
110	altre spese correnti	2.163.809,41	1.479.412,50	-684.396,91
TOTALE		26.074.306,07	26.381.982,93	307.676,86

L'ente ha proceduto ad una generale riduzione delle spese correnti salvo quelle derivanti da finanziamenti a destinazione specifica (trasferimenti correnti), mentre riguardo all'aumento della spesa per altre spese correnti, questi derivano da maggior impegni inerenti i debiti fuori bilancio

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso al 31/12/2019 di complessivi euro 554.240,37, determinato dall'accantonamento di euro 100.000,00 stanziato nel bilancio 2019 e aggiungendo l'importo di euro 454.240,37 proveniente dal 2018.

Particolare attenzione merita l'annosa questione dell'ESPOSIZIONE DEBITORIA dell'Ente che costituisce importante problematica per i riflessi finanziari e gli equilibri correnti.

Riguardo ai debiti fuori bilancio e alla rilevante esposizione debitoria, l'Ente è impegnato nel continuo monitoraggio di essa e alla relativa copertura finanziaria nonché al monitoraggio del potenziale contenzioso per gli adempimenti di legge previsti dalla nuova normativa finanziaria armonizzata.

L'ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.030.857,47 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.154.039,37	474.208,82	510.642,41
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.369.332,67	556.648,65	466.329,67
Totale	2.523.372,04	1.030.857,47	976.972,08

La norma prevede che i relativi atti debbano essere inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'ammontare dell'esposizione debitoria con copertura prevista nell'approvando bilancio di previsione 2019/2021, in base al monitoraggio dell'Ufficio legale, effettuato alla data del 05/08/2019, ammonta complessivamente ad € 3.231.209,42.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non risulta avere aziende speciali e/o istituzioni.

È stata accantonata la somma di euro 11.500,00 quale accantonamento per fondo perdite risultanti dai bilanci d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite e tenendo conto delle quote di partecipazioni dell'Ente negli Enti partecipati.

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Nelle rendiconto 2019 le spese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi - che stabilisce tutta una serie di riduzioni di spesa che coinvolgono quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, gli incarichi di consulenza, le sponsorizzazioni, le missioni, la formazione del personale, l'Ente ha rispettato i suddetti vincoli.

Spesa Personale

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 181/2016/PAR, richiamando i principi di diritto enunciati nella delibera delle Sezioni delle Autonomie n. 16 del 3 maggio 2016 ed alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, ha confermato:

- la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, dalla legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statistico, con riferimento al triennio 2011-2013;

La spesa del personale del Comune di Sciacca nel rendiconto 2019 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla superiore normativa.

4.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

4.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	2.072.515,11	708.497,01	-1.364.018,10
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.072.515,11	708.497,01	-1.364.018,10

4.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale spesa nel 2019 non avere movimentazioni.

4.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2019
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	1.810.356,40
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	€ 1.810.356,40

4.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

4.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si rinvia al punto 3.2.9

4.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9^ dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2019
Uscite per partite di giro - Uscite per conto terzi	€ 7.179.890,57
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 7.179.890,57

5. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio.

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20.60%	NO
SO.GE.I.R. AG 1 SPA	http://www.sogeiratoagl.com	28,17%	NO
GAC “ Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it	31.47%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO) (*)	http://www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE “AMATO VETRANO”	http://www.comune.sciacca.ag.it	100%	SI
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTIMENTO SPA (**)	http://www.sogeirimpianti.it/	28,17%	NO

(*) Ente costituito nel 2016.

In relazione all'obbligo di verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, sono emerse discordanze motivate nelle rispettive comunicazioni e asseverazioni.

6. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali dal punto di vista finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione, al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare gli acquisti e gli impieghi effettuati nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi e dei ricavi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d. lgs. 118/2011, come modificati dal d. lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (piano dei conti finanziario, piano dei conti economico e piano dei conti patrimoniale) e al Principio contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 4/3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dalla previgente normativa.

Il **conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

COMUNE DI SCIACCA

Esercizio 2019

CONTO ECONOMICO

Pag. 1

	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	22.175.570,91	19.188.608,41		
2 Proventi da fondi perequativi	1.010.806,48	1.029.140,26		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	5.967.367,85	8.044.484,99		
a Proventi da trasferimenti correnti	5.906.637,96	7.994.247,10		A5c
b Quota annuale di contributi agli Investimenti	60.729,89	50.237,89		E20c
c Contributi agli Investimenti	0,00	0,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	959.728,15	1.919.973,59	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	701.805,63	1.654.861,27		
b Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	257.922,52	265.112,32		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	1.564.097,78	830.991,55	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	31.677.571,17	31.013.198,80		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	103.486,34	105.198,91	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	12.826.988,37	13.079.371,82	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	44.238,99	58.497,35	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	689.469,62	502.931,07		
a Trasferimenti correnti	689.469,62	502.931,07		
b Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c Contributi agli Investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13 Personale	9.370.870,15	9.885.421,26	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	4.161.549,35	3.714.129,43	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	59.240,46	48.748,48	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.974.800,33	1.976.834,73	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	2.127.508,56	1.688.546,22	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	106.066,48	165.573,31	B12	B12
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	2.210.250,46	1.536.686,51	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	29.512.919,76	29.047.809,66		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.164.651,41	1.965.389,14		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	0,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	0,00		
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	4.573,90	18.886,70	C16	C16

COMUNE DI SCIACCA

Esercizio 2019

CONTO ECONOMICO

Pag. 2

	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
Totale proventi finanziari	4.573,90	18.886,70		
Oneri finanziari				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	448.068,80	586.310,80		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	448.068,80	586.310,80		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-443.494,90	-567.424,10		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	398.570,24	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.053.351,86	2.425.409,07		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	2.316,26	0,00		
Totale proventi straordinari	1.452.238,36	2.425.409,07		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.271.110,09	2.694.188,74		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	3.367.451,16		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	2.271.110,09	6.061.639,90		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-818.871,73	-3.636.230,83		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	902.284,78	-2.238.265,79		
26 Imposte (*)	613.132,06	667.165,87	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	289.152,72	-2.905.431,66	E23	E23

SCIACCA li, 31.12.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ALESSANDRA MELANIA LA SPINA

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT. FILIPPO CARLINO

Il Rappresentante Legale

Timbro
dell'ente

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 22.175.570,91;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 1.010.806,48 (Fondo di Solidarietà comunale);

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti: dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione,

da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 5.967.367,85;

A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 869.037,23.

A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 701.805,63;

A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 0,00;

A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 257.922,52.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 1.564.097,78 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico tra cui si evidenzia l'accertamento nei confronti dell'Ente Acquedotto Siciliano E.A.S. in liquidazione per l'importo di euro 1.232.088,57 (determinazione dirigenziale n. 289/2019 di accertamento delle somme).

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 103.486,34.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 12.826.988,37.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 44.238,09.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 689.469,62.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 9.370.870,15.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 59.240,46;

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.974.800,33;

d) svalutazioni dei crediti per Euro 2.127.508,56.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 106.066,48.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 0,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 2.210.250,46.

Gli Oneri e Proventi Finanziari comprendono:

C) Proventi e Oneri finanziari

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 4.573,90.

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 448.068,80.

Gli Oneri e Proventi Straordinari comprendono:

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI
E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 396.570,24.
E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite per l'importo di euro 1.053.351,86 di cui euro 647.082,94 per insussistenze del passivo ed euro 403.952,66 per altre sopravvenienze.
E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 2.316,26.

25) ONERI STRAORDINARI
E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite per l'importo di euro 2.271.110,09 di cui euro 1.943.519,79 per insussistenze dell'attivo, mentre 327.590,30 per altre sopravvenienze.

26) IMPOSTE
Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 613.132,06.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

COMUNE DI SCIACCA
Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	201,30	624,66	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.968,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	829.593,36	877.918,51	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	871.762,66	878.543,17		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	31.481.711,86	32.571.598,03		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	31.481.711,86	30.578.390,21		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	27.567.680,00	28.786.869,69		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	27.567.680,00	28.871.630,01		
1.3 Infrastrutture	3.903.053,11	3.773.021,79		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	3.903.053,11	1.694.325,85		
1.9 Altri beni demaniali	10.978,75	11.708,55		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	10.978,75	12.434,35		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.359.093,54	13.591.142,72		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	9.308.832,69	9.386.180,57		
2.1 Terreni	1.135.971,25	1.004.682,38	BII1	BII1
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	577.426,73	440.318,63		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	12.062.438,34	12.366.463,73		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	8.731.405,96	8.945.861,94		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	20.373,60	84.387,33	BII2	BII2
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	29.874,75	12.455,44	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	13.713,27	708,96		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	22.893,13	25.251,41		
2.7 Mobili e arredi	14.226,28	28.047,28		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	59.602,94	69.148,19		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	44.840.805,40	46.162.740,75		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	696.552,53	681.595,10	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	696.552,53	681.595,10	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	696.552,53	681.595,10		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.409.120,59	47.722.879,02		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				

Comune di Sciacca - Prot. n.0031308 del 18-08-2020

COMUNE DI SCIACCA
Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2019	2018	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	6.631.677,42	6.391.911,41		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	6.631.677,42	6.391.911,41		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.581.777,59	4.361.503,98		
a verso amministrazioni pubbliche	3.580.097,59	4.358.143,98		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	1.680,00	3.360,00		
3 Verso clienti ed utenti	1.117.464,21	1.266.533,28	CII1	CII1
4 Altri Crediti	3.336.593,57	730.902,25	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	3.336.593,57	730.902,25		
Totale crediti	14.667.512,79	12.750.850,92		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	0,00	0,00		
a Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.667.512,79	12.750.850,92		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.076.633,38	60.473.729,94		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Sciacca - Prot. n. 0031308 del 18-08-2020

COMUNE DI SCIACCA
Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2019	2018	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.583.325,59	35.065.037,45	AI	AI
II Riserve	28.800.665,93	1.317,37		
a da risultato economico di esercizi precedenti	-13.988.293,84	-11.082.862,18	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	4.161.397,22	4.161.397,22	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	7.145.850,69	6.922.782,33		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.481.711,86	0,00		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	289.152,72	-2.905.431,66	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.673.144,24	32.160.923,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	965.990,29	572.914,50	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	965.990,29	572.914,50		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	10.800.515,04	13.199.000,30		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	3.861.409,71	6.085.254,48	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	6.939.105,33	7.113.745,82	D5	
2 Debiti verso fornitori	6.886.591,17	6.700.664,85	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	713.666,84	740.286,26		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	505.311,04	343.851,78		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	46.188,00	79.937,94	D10	D9
e altri soggetti	162.167,80	316.496,54		
5 Altri debiti	4.609.211,59	4.076.788,65	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	369.687,31	544.684,19		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	505.431,53	547.069,50		
c per attività svolta per terzi (2)				
d altri	3.734.092,75	2.985.034,96		
TOTALE DEBITI (D)	23.009.984,64	24.716.740,06		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	751.378,43	479.588,56	E	E
II Riscointi passivi	3.676.135,78	2.543.563,66	E	E
1 Contributi agli investimenti	3.676.135,78	2.543.563,66		
a da altre amministrazioni pubbliche	3.676.135,78	2.543.563,66		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri riscointi passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	4.427.514,21	3.023.152,22		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	61.076.633,38	60.473.729,94		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	2.309.943,87	490.677,74		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

Comune di Sciacca - Prot. n. 0031308 del 18-08-2020

COMUNE DI SCIACCA
Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.583.325,59	35.065.037,45	AI	AI
II Riserve	28.800.665,93	1.317,37		
a da risultato economico di esercizi precedenti	-13.988.293,84	-11.082.862,18	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	4.161.397,22	4.161.397,22	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	7.145.850,69	6.922.782,33		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.481.711,86	0,00		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	289.152,72	-2.905.431,66	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.673.144,24	32.160.923,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	965.990,29	572.914,50	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	965.990,29	572.914,50		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	10.800.515,04	13.199.000,30		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	3.861.409,71	6.085.254,48	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	6.939.105,33	7.113.745,82	D5	
2 Debiti verso fornitori	6.886.591,17	6.700.664,85	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	713.666,84	740.286,26		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	505.311,04	343.851,78		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	46.188,00	79.937,94	D10	D9
e altri soggetti	162.167,80	316.496,54		
5 Altri debiti	4.609.211,59	4.076.788,65	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	389.687,31	544.684,19		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	505.431,53	547.069,50		
c per attività svolta per o/terzi (2)				
d altri	3.734.092,75	2.985.034,96		
TOTALE DEBITI (D)	23.009.984,64	24.716.740,06		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	751.378,43	479.588,56	E	E
II Risconti passivi	3.676.135,78	2.543.563,66	E	E
1 Contributi agli investimenti	3.676.135,78	2.543.563,66		
a da altre amministrazioni pubbliche	3.676.135,78	2.543.563,66		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.427.514,21	3.023.152,22		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	61.076.633,38	60.473.729,94		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	2.309.943,87	490.677,74		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

Comune di Sciacca - Prot. n.0031308 del 18-08-2020

COMUNE DI SCIACCA
Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.309.943,87	490.677,74		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

SCIACCA li, 31.12.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ALESSANDRA MELANIA LA SPINA

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT. FILIPPO CARLINO

Il Rappresentante Legale

Timbro
dell'ente

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 871.762,66, al netto degli ammortamenti (rif. Inventario).

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 44.840.805,40, al netto degli ammortamenti (rif. Inventario).

Immobilizzazioni

finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide

Rimanenze

Non sono movimentate le Rimanenze; al 31/12/2019 hanno un valore pari ad € 0,00.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso

apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 15.973.932,80. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Residui attivi	euro 30.641.429,59-
F.C.D.E.	euro 15.973.932,80+
Iva a credito	euro 16,00=
Totale Residui attivi	euro 14.667.512,79

Disponibilità

liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a zero essendo l' Ente in anticipazione di Tesoreria.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 32.673.144,24.

B) FONDI	PER	RISCHI	ED	ONERI.
Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2019 è pari ad € 965.990,29 relativi ad accantonamenti per:				
- FAD		euro 333.344,15;		
- Fondo perdite società partecipate		euro 11.500,00;		
- Fondo contenzioso		euro 554.240,37;		
- Altri accantonamenti		euro 66.905,77		

C)	TRATTAMENTO	DI	FINE	RAPPORTO
Non presente.				

D)	DEBITI			
Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:				
Debiti verso fornitori	euro 23.009.984,64 -			
Debiti verso altri finanziatori.	euro 6.939.105,33			
Totale Residui passivi	euro 16.070.879,31			

E)	RATEI	E	RISCONTI
----	-------	---	----------

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei

passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2019, imputato nel 2020 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per € 751.378,43.

Risconti

passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. L'importo determinato è di euro 3.676.135,78.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Sciacca, lì 14/08/2020